



## **PARCO ALLE CAVE: LA PROPOSTA DEL COMUNE MERITA ATTENZIONE, MA VIGILEREMO SUGLI IMPEGNI**

Nell'incontro col Sindaco del 5 giugno abbiamo registrato l'intenzione dell'Amministrazione comunale di proseguire con un procedimento più snello di quello da noi richiesto e indicato dal PAT approvato l'anno scorso per riconoscere l'area delle cave di Marocco come rientrante tra quelle definite SIC (sito di importanza comunitaria) o ZPS (zona di protezione speciale). Un iter, quello da noi proposto, che prevedeva i passaggi: Comune, Regione, Ministero Ambiente e Commissione Europea e che, proprio per la sua complessità, a nostro avviso risultava più garantista.

Affermiamo al contempo che siamo stanchi di aspettare che si concretizzi il Parco della Biodiversità a 16 anni dalla nostra costituzione in Comitato e pertanto siamo interessati a proposte diverse se accompagnate da un impegno a una realizzazione entro i prossimi due anni.

Da quanto enunciatoci abbiamo capito che il Biotopo indicato nella delibera presentata dalla maggioranza il 26 maggio al Consiglio comunale dovrebbe raffigurarsi in un **Parco di iniziativa locale** seguendo una serie di indicazioni e prescrizioni presenti nella Legge Regionale sui Parchi n. 40/1984, ma con un procedimento che resterà in capo al solo Comune.

Il **Documento del Sindaco** propedeutico alla redazione del primo Piano degli Interventi come definito nel PAT, che, ci è stato detto, apparirà entro l'estate, confermerà, chiarendola, la scelta espressa nella delibera del 26 maggio, e col **Piano degli Interventi**, il prossimo inverno 2020/2021, dovrebbero essere confermati la perimetrazione del Parco e un incarico per la stesura del **Piano**

**Ambientale** per cui si dovranno trovare le risorse in bilancio (quest'ultima affermazione la aggiungiamo noi).

Fondamentale, oltre alla definitiva impossibilità di costruire entro i 20 ha delle cave senili e alla protezione che verrà garantita dal Piano ambientale e dalla Valutazione di Incidenza Ambientale sarà convincere la proprietà a un intervento urbanistico rispettoso di un'area di pregio naturalistico e quindi con una cubatura e qualità del costruito che dovranno rispondere a criteri compatibili.

Confidando sulla buona volontà del Sindaco, seguiremo con attenzione lo sviluppo dell'azione Amministrativa confidando che il Parco, già sulla carta nel PAT 2014 e migliorato dalla precedente amministrazione col PAT 2019, diventi realtà quanto prima e non rimanga per l'ennesima volta tra le promesse mai mantenute.

Per sostenere il nostro impegno a raggiungere l'obiettivo, a breve chiederemo a tutta la cittadinanza e a tutti coloro che vogliono salvare questo prezioso angolo di biodiversità e paesaggio di sottoscrivere una "petizione popolare" con la quale ci prefiggiamo di raccogliere un numero elevato di adesioni. La petizione verrà pubblicata nel nostro sito: [www.cavedimarocco.it](http://www.cavedimarocco.it) a partire dal mese prossimo.

Mogliano Veneto 12 giugno 2020